

Housing universitario: 373mila studenti fuori sede e solo 100mila posti letto. Il nodo strutturale dopo il PNRR

8 Febbraio 2026

Il tema dell'**housing universitario** si conferma una delle principali criticità del sistema abitativo italiano. Secondo i **dati diffusi da ANCE**, oggi circa 373mila studenti universitari studiano fuori dalla propria regione di residenza, mentre i posti letto disponibili nelle residenze universitarie sono poco più di 100mila, anche considerando quelli che saranno realizzati a fine PNRR.

Il **divario tra domanda e offerta abitativa** resta quindi molto ampio.

I 60mila nuovi alloggi finanziati dal Piano non risultano sufficienti a colmare il fabbisogno, soprattutto nelle grandi città universitarie, dove la pressione sul mercato degli affitti ha prodotto un forte incremento dei canoni e una crescente difficoltà di accesso alla casa per studenti e famiglie.

I **dati territoriali** mostrano una forte mobilità studentesca, in particolare nelle regioni più piccole e nel Mezzogiorno: in Basilicata il 78% degli studenti frequenta l'università fuori regione, percentuali elevate si registrano anche in Valle d'Aosta (73%), Molise (63%), Trentino-Alto Adige (56%) e Abruzzo (49%), mentre regioni come **Sicilia (24%)** e Campania (20%) evidenziano comunque numeri assoluti molto rilevanti

Nel **dibattito pubblico** emerge l'esigenza di superare una logica emergenziale e puntare su soluzioni strutturali.

Tra le ipotesi richiamate:

- un maggiore ricorso a partenariati pubblico-privati;
- il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti per sostenere l'ultimo miglio degli investimenti;
- modelli innovativi come affitto-acquisto, cohousing e rigenerazione del patrimonio esistente;
- una semplificazione urbanistica e autorizzativa per accelerare la realizzazione degli interventi.

La questione degli studentati si intreccia inoltre con il più ampio tema del disagio

abitativo giovanile e intergenerazionale, che richiede politiche coordinate su casa, università, lavoro e mobilità territoriale.

In sintesi

L'housing universitario rappresenta oggi un fattore strategico per la competitività dei territori e per il diritto allo studio. Il PNRR costituisce un primo passo, ma i numeri indicano chiaramente la necessità di una strategia di lungo periodo, nella quale il settore delle costruzioni può svolgere un ruolo centrale attraverso nuovi modelli abitativi e di investimento.